

LA POSIZIONE DI LEGAMBIENTE CAMPANIA SUI FATTI DI CHIAIANO

Inviato da Mario
martedì 27 maggio 2008

La posizione di Legambiente: "Già nel passato quella cava era stata considerata geologicamente non idonea, troppi rischi sull'apertura". Il presidente Buonomo dichiara "Ancora una volta decisione prese a tavolino e non concertate comprensibili le preoccupazioni della popolazione il capitale sociale è ormai esaurito".

"A volte ritornano. La Cava di Chiaiano già nel passato era stata considerata non idonea, oggi di fatto diventa la soluzione per uscire dall'emergenza. Ancora una volta assistiamo a decisione prese a tavolino e senza un necessario confronto e concertazione con i cittadini. Comprensibili le preoccupazioni della popolazione, che non devono degenerare in nessun tipo di violenza che farebbe il gioco di chi vuole aprire quella discarica e continuare a sostenere che i cittadini sono contrari a tutto" In una nota Michele Buonomo, presidente Legambiente Campania commenta l'ipotesi di apertura della discarica alla Cava di Chiaiano. "La stessa ipotesi di una discarica per tal quale nella cava di Chiaiano - prosegue Buonomo- rientrerebbe in quelle per cui il nostro paese è nel mirino dell' Ue. La verità è che da maggio scorso, quando abbiamo assistito all'ennesima crisi nulla è stato fatto per ridurre i rifiuti, per aumentare la raccolta differenziata in città e non è mai stato usato l'esercito per aprire gli impianti di compostaggio. Nella nostra regione da anni le scadenze delle chiusure degli impianti era nota a tutti, cosa si è fatto? Dove sono i lavori dei siti di discarica individuati dall'ultimo decreto? Per quanto tempo ancora dobbiamo essere ostaggi della Fibe? Dei suoi debiti e della sua inefficienza? Perché non sono stati messe in mora le amministrazioni che ancora non hanno seriamente avviato la raccolta differenziata? Le risposte a queste domande- conclude Buonomo di Legambiente- già sarebbero un pezzo della soluzione del problema."